

RISERVATO

Il Ministro Degli Affari Esteri  
al R. Ambasciatore a Parigi

COPIA

Signor Ambasciatore,

Mi riferisco al telegramma di  
Vostra Eccellenza in data del 17 corrente.

Abbiamo durato molta fatica ad  
impedire che nella opinione pubblica amica  
si attribuisse sinistro significato al lingua-  
gio tenuto dal signor Hanotaux, in occa-  
sione della interpellanza alla Camera  
francese del signor Pierre Alype.

L'impressione qui ricevuta è che il  
Ministro avrebbe dovuto almeno fare  
riserve circa le parole offensive che furono  
pronunziate all'indirizzo della politica  
italiana: è sembrato invece che il  
signor Hanotaux si sia riservato di da-  
re seguito ai suggerimenti dell'interpel-  
lante, quando la Francia, o per il Ma-

Dagascar o per altre circostanze, si trovi  
più libera nella sua politica di nega-  
zione del nostro protettorato in Etiopia.

Il Governo francese, ad ogni modo,  
avendo conservato davanti al pubblico  
un corteggio tanto diverso da quello pub-  
blicamente assunto dall'Inghilterra nel-  
la questione degli aiuti morali e mate-  
riali ai ribelli in Abissinia, ci sembra  
veramente cosa poco verosimile l'aspetta-  
zione, da parte sua, che noi prendiamo la  
responsabilità di far, con una visita del  
Principe di Napoli a Parigi, l'esperien-  
za arrischiata delle disposizioni così  
mal preparate del pubblico francese, in  
un momento in cui l'accoglienza la più  
amichevole aspetta in Inghilterra il  
Principe Ereditario e la squadra italiana,  
e mentre l'Eccellenza Vostra, col suo con-  
suetto accorgimento, ci segnala un'agitazio-  
ne <sup>di Parigi</sup> nella quale resta incerta la durata per  
le dimostrazioni navali.

f<sup>to</sup> Blanc.